



CITTÀ DI ALCAMO

Gabinetto Sindaco
Ufficio Comunicazione

05 Maggio 2006

LA FESTA DEL PATROCINIO

Domenica 7 Maggio, la terza dopo Pasqua, a partire dalle ore 9.00, come da tradizione storica, si celebra in Piazza Ciullo, la Festa del Patrocinio, una festa devozionale cittadina che somiglia alle Cene di San Giuseppe che si svolgono nelle case di cittadini alcamesi, d'altronde la devozione per San Giuseppe è ancora oggi diffusa, ad Alcamo come in tutta la Sicilia.

Nella tradizione popolare, San Giuseppe svolge un ruolo determinato, avvocato delle cause impossibili. Il Pitre descrive così la devozione dei Siciliani per il santo: "dei santi il più carezzato patrono è San Giuseppe." Il suo culto si manifesta attraverso elementi rituali, pubblici e privati quali il Banchetto Sacro, la preparazione dell'Altare, la raccolta delle offerte, la sacra rappresentazione, l'accensione dei fuochi e la processione.

Nella tradizione popolare, oltre ad essere il protettore degli orfani e delle ragazze nubili, San Giuseppe protegge i poveri, ed è per questo motivo che esiste l'usanza di preparare il pranzo sacro offerto ai bisognosi e agli orfani. L'uso di imbandire mense su altari allestiti per l'occasione diffuso in tutta l'area del Mediterraneo risale alle epoche più antiche, il cibo, nella sua valenza simbolica e rituale, è l'elemento principale nei festeggiamenti dedicati al santo.

La Festa di San Giuseppe è la festa del pane, del raccolto, del risveglio della natura, la festa della famiglia, dove attraverso la preparazione del pranzo votivo per i fedeli, si ritualizza un momento quotidiano della tradizione e della cultura contadina.

Ad organizzare l'evento, nella Città di Alcamo, la Congregazione della sacra Famiglia dell'omonima Chiesa che, per tradizione è formata da falegnami, muratori, ebanisti, sono costoro che, a partire dalla sera precedente, preparano, in piazza Ciullo, un superbo palco, con sopra un baldacchino cui si accede da una scalinata, sul palco è collocata una tavola coperta da tovagliato bianco ricamato con frangia, al quale siedono San Giuseppe, Gesù bambino e la Madonna, sullo sfondo una tela di Salvatore Nasta, raffigurante l'episodio di Giuseppe il Giusto che apre i granai del faraone al popolo.

Nel corso della mattinata viene offerto un pranzo ai poveri della città, oltre ai tre personaggi rappresentanti la Sacra Famiglia, il programma prevede, alle 8.30, la Santa Messa con la partecipazione dei Santi; ore 9.30, i "Santi" fanno il giro delle varie famiglie (la tradizione vuole che ci si rechi a casa del Sindaco, del Vicario Foraneo, nei monasteri di clausura); ore 10.00, Santa Messa; ore 11.00 discesa dei Santi in Piazza Ciullo; ore 12.00 processione della Sacra Famiglia, con la partecipazione dei Santi e di angioletti con veste bianche o celesti e ali dorate, in piazza Ciullo con pranzo (tra questi si distingue un ragazzo più grande, vestito da soldato romano, che raffigura l'arcangelo Michele, considerato il protettore della famiglia); ore 13.00, accompagnati dalla premiata banda musicale "Città di Alcamo", distribuzione dei "cucciddati" benedetti; ore 20.00, adorazione, processione e benedizione eucaristica del Santissimo sul palco, in Piazza Ciullo, alla presenza della banda Musicale che esegue inni sacri.

Il Sindaco
Giacomo Scala